

Finalmente, ecco un bellissimo colle boschivo, ricoperto da ricca vegetazione, con poche case alle sue falde; indi un vasto lago coronato da monti, e in mezzo una vaga isoletta verdissima, circondata da alti pioppi, un'oasi tutta fiorita, con una chiesa e un monastero nel mezzo: una visione, un sogno, una delizia!... Quello scherzo di fata capricciosa si riflette nelle tranquille acque del lago, con effetti incantevoli. È una miniatura gentile, poetica, inebbrante lo spirito e il cuore: è Vissovaz

Dalle rive dell'isoletta magica mi saluta, ad alta voce, il padre Daniele, direttore del noviziato, dandomi il benvenuto; gli altri religiosi e i novizi se ne stanno a parte, in attesa d'essermi presentati con tutte le forme d'uso. Io stringo affettuosamente la mano a tutti, e tutti si pongono, fin da quell'istante, a mia disposizione, con uno slancio indimenticabile di cortesia e d'ospitalità. Non riesco ad esprimere la impressione di delizia suprema destata in me dall'isoletta: i religiosi mi sembravano altrettanti principi, a cui fosse concesso abitare uno dei punti più ameni del mondo. E quasi li invidiavo...

— Siete in casa vostra — mi disse il padre Daniele, — siete nostro ospite e vi do nuovamente il benvenuto. Essendo oggi il primo maggio, a quest'ora noi dobbiamo recarci in chiesa ad iniziare il mese di Maria. Se vi piace, seguitemi, o passeggiate qui intorno, come meglio vi aggrada.

In un attimo, m'immedesimai in quell'ambiente, divenni religioso e feci atto di presenza in chiesa, in omaggio al mese di Maria, dopo tanti anni che ne avevo smessa l'abitudine... Tosto mi sorprese una specialità della chiesa: ha due altari maggiori, simmetrici, anzichè uno, in due nicchie, divise da un pilastro a cui si appoggia un altro altarino. La chiesa è spaziosa, con altari di valore e tenuta con somma accura-